Ritorno a casa
di

Rigo Vittorio

7° Regg. Bersaglieri Carristi Verona

Vittorio nasce a Santa Maria di Sala, figlio di Enoc e Fiorina Muffato, il 2 aprile 1924 e, il 5 di Aprile, viene battezzato dal parroco del paese Don Demetrio Gallo. La sua è una famiglia patriarcale allargata composta da mamma, papà, otto fratelli (Guerrino, Secondo, Tranquilla, Adolfo, Adriano, Stella, Antonio, Pierina) e altri tre zii sposati, con i relativi figli.

Nel 1938 si trasferisce con la famiglia a Campocroce, in via Chiesa (dove attualmente abita la famiglia Mason-Calzavara).

Di mestiere contadino, riceve la chiamata al servizio militare il 25 maggio 1943 e tre giorni dopo viene destinato al 6° Regg. Bersaglieri Battaglione Lanciafiamme di Bologna.

Il 30 luglio viene trasferito nell'8° Regg. Bersaglieri, e il 12 agosto nel Superesercito.

Al momento della cattura, il 9 settembre, sta prestando servizio nel 7° Regg. Bersaglieri Carristi Verona.

Trascorre la sua prigionia in Germania, nel lager Stalag VIII-A Kommando N°17001 di Lamsdorf (attualmente Łambinowice, Polonia) con n° di matricola 2315.

Durante questo periodo, il 7 novembre, scrive ai genitori: «Cari genitori dopo un lungo tempo con affetto vi do le mie notizie fandovi sapere che la mia salute è ottima, spero di voi tutti di famiglia, non pensate a me, mi ritrovo bene e lavoro caramente vi saluto e vi lascio unita famiglia vostro figlio Vittorio».

Vittorio muore di tubercolosi a Lamsdorf il 31 luglio 1944; viene sepolto con la divisa e gli onori militari nel cimitero militare Heldenfriedhof in Alta Slesia (ex territorio tedesco).

Sabato 29 settembre 2024, si è svolta a Łambinowice la cerimonia di chiusura degli scavi che hanno portato al ritrovamento dei resti di 60 caduti italiani della Seconda guerra mondiale, rinvenuti nell'area dell'ex campo di prigionia tedesco Stalag-344 Lamsdorf.

Al solenne evento hanno partecipato l'ambasciatore d'Italia in Polonia, S.E. Luca Franchetti Pardo, una delegazione del Ministero della Difesa - Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa guidata dal generale di Brigata Fulvio Poli, l'addetto militare italiano in Polonia, colonnello Stefano Cavaliere, la console onoraria italiana di Breslavia, Monika Kwiatosz, nonché, da parte polacca, la direttrice del Museo centrale dei prigionieri di guerra Violetta Rezler-Wasielewska e i molti volontari che hanno lavorato con dedizione nel sito di Łambinowice.

Al termine dell'evento, i resti dei caduti italiani sono stati temporaneamente traslati presso il cimitero militare italiano di Bielany a Varsavia.

L'8 ottobre 2025 diciotto urne di questi caduti arriveranno al tempio nazionale dell'internato ignoto a Terranegra, Padova; tra queste ci saranno anche i resti di Vittorio Rigo, che dopo solenne cerimonia pubblica (alle ore 10:30) verranno consegnati ai famigliari.

Al termine dell'evento, Vittorio potrà finalmente riposare nel nostro cimitero a Campocroce.

Successivamente, sabato 11 ottobre alle ore 9:30, presso la nostra chiesa parrocchiale verrà celebrata la Santa Messa in suo onore, alla presenza del sindaco di Mirano Tiziano Baggio, il sindaco di S. M. di Sala Alessandro Arpi, Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili Urbani di Mirano, Associazioni Combattentistiche, A.N.E.I. (Associazione Nazionale Ex Internati nei Lager Nazisti), Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, AIDO e dell'AVIS.

Programma della mattinata dell'11 Ottobre:

- **Ore 9:00** Ritrovo presso il cimitero di Campocroce e successivo corteo
- **Ore 9:15** Alzabandiera in piazza Campocroce
- **Ore 9:30** Santa Messa
- **Ore 10:20** Commemorazione presso la lapide dei caduti
- Successivo ritorno in cimitero del corteo e tumulazione